



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## Universitätsbibliothek Paderborn

### **Acta Ecclesiae Mediolanensis**

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

**Borromeo, Carlo**

**Brixiae, 1603**

Modo di orare, & conuersare nella Chiesa.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11399**

Da ogni cosa che si fa, occorre, ò che vedi, cerca di cauare frutto, e qualche buon senso spirituale; come dal coltiuare la terra, con quanta fatica e diligenza bisogna coltiuare la nostra anima, ac ciò renda buon frutto al Signore: Da vn bel giorno di sole, quãto diletterà il vedere l'eterna luce, poiche questa così rallegra: e da vn giorno nubilo & oscuro, che pena farà stare in-quell'eternè tenebre, poi che costì attrista vn poco di mal tempo: e da vn giardino pieno di yaghi fiori, quanto sia bella, e diletta Dio vn'anima ornata di fiori, e varij colori di virtù; quanta sia la sapienza di Dio, poi che tant'arte si vede in vn fiore, ò vna sola foglia; e così farai di tutto il resto.

#### Esercizio particolare della mattina.

**L** Amatina quando ti leui, la prima cosa ricorri a Dio, domandandogli il suo aiuto; e fa oratione auanti che ti occupi la mente in altre cose; e come ti ammonisce il tuo padre S. Ambrosio, ricordati particolarmente di dire fra l'altre diuote orationi, il Credo.

Per far questo bene, bisognerebbe esser solecito, e leuarsi la mattina per tempo, e perciò sbrigarfi la sera da i negotij, & andare a buon'ora a letto.

Subito desto, occupa la tua mente in Dio, e pensa che l'Angelo tuo all'horati chiama, acciò vadi seco a lodare il Signore.

Vestédoti, pensa a qualche cosa spirituale, come che nel battesimo fosti vestito di gratia, e che sei pellegrino, e cammini, e deui incaminarti verso la patria.

Inginocchiato poi nel luogo deputato a far oratione, ringratia Dio prima, che ti habbia guardato quella notte, e sondotto sin a quell'horati, e poi di tutti i suoi doni.

Pregalo poi, che ti guardi quel giorno, e sempre da ogni peccato, e di non offenderlo mai.

Terzo, che ti dia gratia di far sempre la sua santa volontà, e di indirizzar ogni tua cosa seccòdo il beneplacito suo.

Quarto offeriscgli te stesso, e tutto ql che farai, ò penserai, con pura intétione,

c'habbia da essere a laude e gloria sua.

Quinto, raccomandati alla gloriosa Vergine, e all'Angelo tuo custode, & al santo tuo protettore, & a tutti i santi, e di qualche buona oratione a proposito per questo.

Farai poi per vn pezzo oratione mètale, ò vocale, ò vn'horati, ò meza, seccòdo la commodità e capacità che hauerai.

#### Oratione & esercizio particolare della sera.

**L** A sera dopò cena, ò qualche altra hora, leggi se fai leggere, vn poco di vn libro spirituale, ò vite de i santi, ò altro, e massime del Santo di quel giorno, ripensandou i vn poco sopra, ò discorrendou i con gli altri.

Auanti di andare a dormire, inginocchiato auanti ad vna sacra imagine, ringratia primieramente Iddio de i beneficij riceuuti generalmente, e specialmente quel giorno; e dimanda insieme gratia, e vero lume di conoscere, & odiare il peccato: poi esamina vn poco la tua conscienza, sopra quello che hai fatto, detto, e pensato quel giorno; e dimanda a sua diuina Maestà humilmente perdono d'ogni offesa e difetto che trouarai in te, facendo fermo proposito con l'aiuto di Dio, di guardartene per l'auuenire, e di confessartene.

Spogliandoti, pèsa che per il peccato l'huomo è spogliato della gratia, e che bisogna spogliarsi de i mali habitij; ò alcun'altra buona cosa; ò di qualche oratione.

#### Modo di orare, & conuersare nella Chiesa.

**L** E tue orationi procura di farle inginocchiato, e con maggior diuotione che potrai.

In andare al luogo dell'oratione, considera, che il Signore stà iui presente, e riguarda quel che vuoi fare: e se lo fa come si deue.

Sentendo sonare alla Messa, ò a gli altri diuini officij a i quali sei per andare, alza la mente a considerare, che hai da andare a fare oratione, & assistere all'oblatione del sacrificio del corpo e sangue di Christo Nostro Signore, per re-



missione de tuoi peccati, ouero a laudar Dio: e però vi deui andare con contritione, e diuotione.

All'entrar nella Chiesa, prendendo l'acqua benedetta, alza la mente, e ricor dati del sacro fonte del batesimo, e di quello che vi promettette procurar lauar l'anima tua dalli peccati con lagrime e penitenza, e proponi di guardarte ne nell'auuenire.

In Chiesa stà con riuerenza, e timor di Dio; stà nel luogo tuo, non in quello, nè de i chierici, nè deputato ad altro sta to di persone: non sedere irreuerentemē te con le spalle voltate al santissimo Sa cramento; non t'accostare alli gradi, nè dietro càcelli de gli altri; fuggi in Chie sa il parlare, & ogni moto, gesto, & atto irriuemente, ò indecente.

Stà attento a gli officij diuini, e non guardare ad altro che a quelli santissi mi misterij che iui si fanno, & altre cose diuote.

Stà alla Messa bassa sempre inginocchiato, & all'Euangelio in piedi.

Essercitio particolare delle feste, e sacri tempi, e vigilie.

**L**E feste guardati non spenderle in vanità, ma in buone opere

Procura almeno nelle feste vdir la Messa nella tua parochia, come tua propria Chiesa, & iui vdir li buoni ammaestramēti che ti sono dati, & instruir ti delle cose che sono di obliigo di saper si per la salute al Christiano, e ripigliare l'antica buona vsanza di farui la offerta.

Procura nelle feste di vdir il Vesprio, e i diuini officij.

Procura di vdir la predica, e sacra lectione, non solo le feste, ma in tutti gli altri giorni che puoi hauerne; e questo non per curiosità, ma per cauarne frutto, andādo ad vdirle doue senti più mouerti, & attendendo solecitamente a metterle in essécutione.

Quando s'auuicina qualche festa, ò so lennità de tempi sacri, come di aduen to, di Settuagesima, di Quaresima, & altri, fa il ricordo del tuo Padre Sāt Am broso, che tu ti rinnoui in tutta la vita,

e costumi, preparandoti con confessio ne, communion, & exercitij santi a ce lebrarla.

Nell'Aduento, se non digiuni tutto quel tempo, come fù già santo instituto; almeno procura di digiunare tre giorni della settimana, cioè il Mercoledì, Ven nedi, & il Sabato.

Digiunarai anco nella vigilia del san to della tua parochia.

In ogni Domenica dell'Aduento, fa quel che ti ricorda vn santo Pontefice, cioè, che ti comunichi santamente: & il medemo studia di fare nelle Domeni che di quaresima.

Ne i giorni di digiuno, douerai acco pagnare il digiuno cō più frequēte ora zione, e con limosina anco, se tu puoi.

Se bene nel digiuno mangi vna sol volta, non deui però, come ti ricorda S. Agostino, caricare la tauola di troppa viuande.

Quel che auanzi di spendere quel gior no per la cena, sarà bene di darlo per l'amore di Dio a' poveri.

Nelle feste che son proprie e partico lari in questa Città e diocesi, come di Sant' Ambrosio, le i santi martiri, Ger uasio Protasio, Nazario Celio, Nabore e Felice, ti deui ricordare dell'antica di uotione di questo popolo, che con vige lie, con processioni, orationi più frequē ti, & con ogni essercitio santo le celebra uare con questo essemplio douerai ecci tarsi al culto di quelle feste cō maggior diuotione.

Opere pie.

**D**ilettati dell'opere di misericor dia, di fare limosina, visitare gli spedali, carceri, ò infermi, & in ogni modo aiutare i poveri, massime quelli che sono in maggior necessitā.

Cerca d'entrare in qualche scuola pia, ò compagnia d'huomini spirituali; a far qualche opera pia, & occuparti be ne, massime le feste.

Sij pronto con quel poco ò assai che Dio t'ha dato di facultà, e doue manca no le facultà, con le fatiche e proprio sudore, ad aiutare le Chiese, e specialmen te la tua parochia, che è tua propria Chie sa, per il suo ornato, & altri bisogni, ac-